Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 8 (1938-1939)
Heft: 3

Nachruf: Due lutti : Lorenzo Zanetti
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 21.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

DUE LUTTI

Il 21 gennaio moriva in Grono, all'età d'anni 77 l'ispettore forestale

EDOARDO SCHMID

che per decenni fu uno degli esponenti più attivi e sinceri della vita di Mesolcina, sia quale funzionario sia quale uomo della fiducia.

Funzionario oculato e solerte presiedette alle sorti dell'economia mesolcinese quando i boschi costituivano la grande risorsa dei comuni e davano lavoro alla gente. E nessuno più di lui deve aver provato maggiore l'amarezza nell'assistere, impotente, alle vicende nuove che soffocando il commercio del legname, ridussero o anche annientarono il patrimonio valligiano minando le finanze comunali e portando la disoccupazione.

Uomo della fiducia delle Autorità cantonali ebbe costantemente incarichi di ogni sorta, spesso delicati, che assolse con tatto, con misura, con coscienza. Particolarmente nella Calanca, alla quale era legato dall'amore e dalla conoscenza di gente e cose di chi vi è nato. A ciò si deve anche quel suo bellissimo componimento « La Calanca di 60 o 70 anni fa » che diede all' « Almanacco dei Grigioni » 1934 : sono ricordi che si leggeranno sempre con gioia, e che stanno lì a dimostrare il grande affetto per la prima terra e il suo « mondo antico ». Egli preparava anche dei « ricordi mesolcinesi ». Li ha condotti a fine ?

Il 5 marzo nella sua Poschiavo decedeva improvvisamente il maestro di musica

LORENZO ZANETTI.

Lo ricordiamo sorridente ma affacendato, vibrante, tutto progetti - anche irrequieto, di quell'irrequietezza dello spirito che non trova le requie se non nell'ora dell'azione che per lui era poi l'ora in cui sedeva al suo pianoforte o all'organo sia per interpretare l'opera altrui sia per comporre.

Compositore, lo Zanetti ha pubblicato, che sappiamo, i «Canti popolari della Svizzera Italiana» (Poschiavo 1920) e canzoni, di cui alcune anche nell'Almanacco dei Grigioni.

La sua preferenza però andava alla musica sacra: Poschiavo ha udito e celebrato più di una delle sue composizioni sacre che poi sarebbe peccato non si raccogliessero e si dessero alla stampa.

Tutto dedito alla sua passione, fu il « genio musicale » poschiavino, l'animatore e il direttore dei Cori del Borgo, che poi ha portato a tale maestria d'esecuzione da imporsi anche fuori Valle: l'anno scorso il suo Coro Misto tornava con l'alloro dalla festa cantonale di canto nell'Engadina. Fu forse il primo preciso riconoscimento « ufficiale » del suo merito, almeno pubblicamente, chè fra i « confratelli d'arte » godeva da tempo del nome che onora. Un riconoscimento tardivo ma che gli avrebbe valso altri successi. Il suo « Coro » era stato prescelto a rappresentare il canto grigione italiano nel canto grigione all'Esposizione Nazionale.

Lorenzo Zanetti aveva studiato da maestro, e per vocazione: e maestro fu che avviò alla musica molti suoi convalligiani, ma che anche diede alle scuole grigioni italiane una bella prima raccolta di Canzoni edite a cura del Dipartimento dell'Educazione.

Lorenzo Zanetti è scomparso proprio nel momento in cui gli si affacciava la possibilità della più bella affermazione. Così la vita. Aveva 52 anni.